



IL VENTO, LO SPIRITO, IL FANTASMA

Il vento, lo spirito, il fantasma. Un'indagine antropologica e storica che si muove tra le culture e le religioni, dalla Bibbia all'Induismo, dalla cultura egizia a quella cinese, dalla tradizione africana a quella europea. Un viaggio nella simbologia e nella spiritualità che ci rivela il filo rosso che lega le diverse culture e religioni.

di Silvano Petrosino



SCAFFALE/1

Julien Ries, l'uomo e il mistero

Scrivete Julien Ries, antropologo belga e storico delle religioni, che «l'homo religiosus ha creato un lessico e un linguaggio che sono strumenti di ricerca nella scoperta e nell'espressione di una logica di senso del mondo e dell'esistenza». Attraverso l'invenzione di un gran numero di simboli legati a vari elementi cosmici (acqua, fulmini, vulcani, Sole, Luna...) infatti l'uomo tenta di creare un ponte tra la realtà dell'esperienza e ciò che si trova al di là, il "numinoso". Questa dimensione simbolica, nella riflessione di Ries, costituisce uno dei fattori cardine della coscienza umana, un elemento che rappresenta il comune denominatore tra le varie culture confermando così in questo modo l'esistenza di una «unità spirituale dell'umanità». Silvano Petrosino è il curatore del volume "Il vento, lo spirito, il fantasma" (Università Cattolica del Sacro Cuore, Jaca Book; 2012), nel quale sono raccolti i contributi di numerosi studiosi in occasione del secondo seminario internazionale organizzato dall'"Archivio Julien Ries" attraverso i quali si intende mostrare la ragionevolezza delle asserzioni del brillante antropologo belga: dallo "Spirito" di Dio nella tradizione di Israele, passando per le manifestazioni religiose dell'Africa nera o le tradizioni spirituali dei popoli delle Ande o della foresta amazzonica, fino alle forme del sacro nel "Celeste Impero", si vede come l'uomo, non importa in quale contesto geografico o cronologico si trovi a vivere, è sempre situato in un "qui", che è però di continuo aperto verso un "là", un altrove che sempre lo sovrasta ed irriducibilmente lo eccede.

SALVATORE DE MAURO

